

EMMANUEL



Alex Bonsu apre l'assemblea dei metalmeccanici extracomunitari

E' stato il padre di Emmanuel Bonsu, lo studente ghanese che ha denunciato i vigili di Parma per averlo ingiustamente picchiato, ad aprire l'assemblea della Fiom migranti che ha fatto il punto sulle difficili condizioni di lavoro. E' emblematica la sua esperienza, per la dignità (più volte richiamata dagli extracomunitari riuniti nella sala Trentin della Cgil), per il coraggio di parlare «perché noi siamo tenuti sotto ricatto», per il messaggio che ha lanciato: «Dov'è il futuro per i nostri figli stranieri in Italia?».

a pagina 2

CASO BONSU

di
Valentina Zinelli

Il sindaco di Parma, che noi chiamiamo “nostro padre”, non ha mai mandato nessuno a vedere la nostra famiglia. E questo è un dolore che porto dentro

Alex Bonsu,
papà di Emmanuel



IL PADRE DI EMMANUEL HA APERTO I LAVORI DELLA Fiom MIGRANTI «Non dobbiamo cedere alle paure e alle minacce»

I lavoratori extracomunitari vogliono far sentire la loro voce. Slogan: dignità. Obiettivo: un grande sciopero partecipato



Il segretario provinciale della Fiom Cgil, Sergio Bellavita con il padre di Emmanuel, Alex Bonsu



glese. «Ma non potevamo tacere. La faccia di Emmanuel diventava sempre più livida ed abbiamo deciso di fare una denuncia. Al comando dei vigili erano arrabbiati con me e mi hanno raccontato che mio figlio si era fatto male cadendo. Ma io gli ho fatto notare che se uno cade si fa un graffio, e Emmanuel non aveva graffi». «Abbiamo ricevuto tanta solidarietà, ma i miei figli hanno paura ad uscire. Io mi chiedo oggi dov'è il futuro dei miei figli stranieri in Italia?». Dov'è il nostro futuro? è la domanda degli

altri operai che intervengono ad un'affollata assemblea di migranti tra cellulari che rompono i discorsi con la suoneria del muezzin e canzoni arabe.

«Il sindaco non può passare a casa Bonsu perché è stato picchiato un nero, figlio di un operaio», dice il più arrabbiato del gruppo, l'ivoriano David Lie perché, continua, noi dobbiamo unirci e lottare per i nostri diritti. «Perché quando Cristoforo Colombo è arrivato in America hanno detto che l'ha scoperta, quando noi siamo arrivati in Italia nessuno ha detto che abbiamo scoperto l'Italia». L'obiettivo è ora quello di organizzare uno sciopero nazionale dei lavoratori migranti che faccia capire come la debolezza di un pezzo di lavoro sia la debolezza di tutta una categoria. E a Parma partirà dalla manifestazione del prossimo 8 novembre contro la povertà e i tagli allo stato sociale del governo.